



**Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Istituto d'Istruzione Superiore "MARCO POLO"
Località Boscone - Via La Madoneta 3 - 23823 COLICO**

Tel. 0341/930681 - Fax 0341/940448

Codice Fiscale: 92038240138 - Cod. Mecc. LCIS003001 - Codice Univoco Ufficio UFGDY3

e-mail: lcis003001@istruzione.it pec mail: lcis003001@pec.istruzione.it

Sito web: www.marcopolocolico.gov.it

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DEL 24/07/2018

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica IIS "Marco Polo" di Colico.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2017-18.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 15 luglio al 31 agosto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

TITOLO SECONDO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 2 – Collaborazione plurime docenti/ATA

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti e di unità di personale ATA di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto rispettivamente dagli artt. 35 e 57 del vigente CCNL.

Art. 3 – Prestazioni aggiuntive personale docente - ore eccedenti

1. Ogni docente può mettersi a disposizione per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per la sostituzione di colleghi assenti.
2. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente, sentita la disponibilità dei docenti, può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive oltre l'orario d'obbligo del personale docente costituenti lavoro straordinario.

Art. 4– Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, oltre l'orario d'obbligo, costituenti lavoro straordinario.
2. Il Dirigente, sentito il DSGA, può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa (entro il proprio orario di servizio), in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.

3. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente, tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - obiettivi che la scuola intende raggiungere mediante il PTOF
 - specifica professionalità
 - disponibilità espressa dal personale, accolta a rotazione.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere autorizzate dal D.S.G.A. e essere oggetto di formale incarico.
5. In quanto autorizzate, le ore eccedenti l'orario vengono retribuite al singolo lavoratore/lavoratrice mediante il fondo d'istituto; il dipendente può richiedere in luogo della retribuzione il recupero di tali ore anche in forma di corrispondenti ore/giorni di riposo compensativo, da fruirsi, previo accordo con il D.S.G.A, compatibilmente con le esigenze di servizio, una volta esaurite le somme impegnate.

TITOLO TERZO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I – NORME GENERALI

Art. 5 – Risorse del salario accessorio

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR per personale (FF.SS./incarichi specifici/ore eccedenti per sostituzione);
 - c. risorse provenienti da progetti da Bilancio della scuola;
 - d. risorse per progetto Alternanza scuola-lavoro 17 18 (quota per personale – Bilancio della scuola)
 - e. risorse per corsi di recupero "estivi" (quota Bilancio della scuola)
 - f. risorse provenienti da economie FIS;
 - g. risorse provenienti da economie Attività complementari di Ed.Fisica;
 - h. risorse provenienti da economie progetto Alternanza scuola-lavoro 16 17 (quota per personale -Bilancio della scuola);
 - i. risorse provenienti da economie per corsi di recupero estivi (quota per personale – Bilancio della scuola)
 - j. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale, a seguito di accordi, convenzioni od altro.
2. Il totale delle risorse disponibili è rappresentato nella seguente tabella:

	Lordo dipendente	Lordo stato
Stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR (rif. Nota MIUR 19107 del 28/09/2017)	€ 37.389,30	€ 49.615,60
Stanziamenti per l'attivazione delle FF.SS. all'O.F:	€ 3.706,01	€ 4.917,88
Stanziamenti per l'attivazione incarichi specifici ATA	€ 2.316,22	€ 3.073,62
Stanziamenti per l'attivazione ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti	€ 2.015,13	€ 2.674,08
Stanziamenti per l'attivazione Att. Compl. Ed. Fisica	€ 2.199,70	€ 2.919,00
risorse provenienti da progetti da Bilancio della scuola: A01 € 2.600, P03 € 1.500, P06 € 2.000, P11 € 2.745,00	€ 8.845,00	€ 11.737,32

risorse per progetto Alternanza scuola-lavoro 17 18	€ 20,450,33	€ 27.137,59
Progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica a.s. 2017/18	€ 1.044,88	€ 1.386,56
risorse provenienti da economie FIS a.s. 16/17	€ 654,18	€ 868,10
risorse provenienti da economie Attività complementari di Ed. Fisica	€ 370,31	€ 491,40
risorse provenienti da economie progetto Alternanza scuola-lavoro	€ 1.045,67	€ 1.387,60
risorse provenienti da economie per corsi di recupero estivi (quota per personale - Bilancio della scuola)	€ 1.099,68	€ 1.459,28
RISORSE TOTALI	€ 81.136,41	€ 107.668,03

Il totale delle risorse disponibili per il presente contratto ammonta ad € 81.136,41 lordo dipendente, equivalente ad € 107.668,03 lordo Stato.

art. 6 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse; a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico le attività finalizzate:

	Lordo dipendente	Lordo stato
Funzioni Strumentali all'Offerta Formativa	€ 3.706,01	€ 4.917,88
Incarichi specifici ATA	€ 2.316,22	€ 3.073,62
Sostituzione docenti assenti a.s. 2017/2018 mediante ore eccedenti	€ 2.015,13	€ 2.674,08
Att. Compl. Ed. Fisica ed economie aa.ss. precedenti	€ 2.570,01	€ 3.410,40
gestione rete interna, gestione sito istituzionale, scambi linguistici, progetti valorizzazione eccellenze, servizio di prevenzione e protezione, rete provinciale sicurezza	€ 8.845,00	€ 11.737,32
interventi di recupero (ex IDEI + economie Bilancio aa.ss. precedenti)	€ 11.980,00	€ 15.897,46
progetto Alternanza scuola-lavoro 17 18 con economie aa.ss. precedenti	€ 21.496,00	€ 28.525,19

Art. 7 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS sono finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 8 - Compensi orari

1. A tutto il personale docente e ATA chiamato a svolgere le attività aggiuntive vengono corrisposti i compensi orari al lordo dipendente previsti dalla tabella 5/6 del vigente CCNL. Possono essere previsti anche compensi forfettari.

Art. 9 - Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL/2006-09)

1. Le 3 aree di intervento delle Funzioni Strumentali, il numero di insegnanti assegnati e i criteri di individuazione sono stati deliberati dal Collegio dei Docenti. A seguito di regolare procedura di candidatura e di valutazione delle competenze e delle esperienze pregresse, il Dirigente Scolastico ha attribuito cinque incarichi.

2. Le funzioni strumentali hanno impegni diversificati, nel rispetto delle scelte adottate in Collegio Docenti, con una previsione di spesa in ragione dell'impegno richiesto pari a: 3.706,01 euro totali.

FUNZIONE STRUMENTALE/AREA di intervento	n. funzioni	Compenso forfettario
AREA 1 - PTOF	1	€ 706,01
AREA 2 - INCLUSIONE /DA-BES	1	€ 800,00
AREA 2 - INCLUSIONE /DSA	1	€ 600,00
AREA 3 - ORIENTAMENTO	2	€ 1.600,00

Art. 10 – Incarichi specifici ATA

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - comprovata professionalità specifica
 - disponibilità degli interessati
 - continuità di servizio.
3. Gli incarichi specifici al personale ATA, per l'a.s. 2017/18, vengono assegnati con le seguenti finalità:

Profilo	Tipologia incarico	Tipo compenso	Unità di personale	Importo totale
Collaboratore scolastico	Supporto studenti BES – IeFP	Forfettario	n. 1	€ 200,00
Collaboratore scolastico	Supporto alunna BES – cura alla persona	Forfettario	n. 2	€ 200,00
Collaboratore scolastico	Coordinamento squadra primo soccorso	Forfettario	n. 1	€ 150,00
Assistente Tecnico	Coordinamento squadra antincendio	Forfettario	n. 1	€ 150,00
Assistente Tecnico	Supporto alla gestione e assistenza alla rete informatica dell'Istituto e manutenzione straordinaria apparecchiature tecnologiche hardware e software	Forfettario	n. 1	€ 900,00
Assistente Amministrativo	Gestione procedure amministrative complesse – "straordinarie"	Orario	n. 2	€ 716,22
Totale				€ 2.316,22

4. Gli incarichi specifici comportano lo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa. Sono da

svolgere nell'ambito del proprio orario di servizio unitamente alle mansioni ordinarie previste dal Piano Annuale e dal profilo contrattuale di appartenenza.

5. Gli incarichi sono assegnati sulla base di richiesta avanzata dal personale e di valutazione delle competenze richieste.

Art. 11 – Ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti

L'istituto contrattuale in oggetto nasce per la remunerazione delle ore eccedenti l'orario settimane d'obbligo dei docenti, effettuate per la sostituzione dei colleghi assenti. Per il corrente a.s. all'Istituto Superiore Marco Polo è stata assegnata una quota pari a **€ 2.015,13** lordo dipendente.

Considerati i vincoli posti dall'art.1, c. 332, della L. 190/2014 (legge di stabilità 2015) e la raccomandazione dello stesso MIUR, esplicitata nella nota 19107 del 28.09.2017, le suddette risorse, ove necessario potranno essere destinate a copertura dei compensi per ore eccedenti del personale collaboratore scolastico.

Art. 12 - Attività di pratica sportiva - Attività complementari di Ed. Fisica

1. In base all'Accordo nazionale tra M.I.U.R. e OO.SS. siglato in data 18.11.2009, viene assegnato a ciascuna istituzione scolastica un fondo calcolato in base al numero di docenti di educazione fisica in organico di diritto.

2. All'Istituto Superiore Marco Polo è stata assegnata una quota pari ad **€ 2.570,11** lordo dipendente (= euro 3.410,40 lordo stato) comprensiva delle economie relative agli aa.ss. precedenti.

3. L'utilizzo delle risorse è obbligatoriamente legato all'effettiva attivazione dei progetti di avviamento alla pratica sportiva, con erogazione dei fondi a consuntivo.

Art. 13 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Come da parametri comunicati in data 28 settembre 2017 con nota ministeriale n. 19107, con la quale si assegnano all'Istituto le risorse relative al periodo settembre/agosto 2017 (12/12mi), la disponibilità del F.I.S. è per l'anno corrente **€ 37.389,30** lordo dipendente.

2. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.

3. In linea con l'articolo 56 del CCNL 2006/09, c. 1, al DSGA si riconosce, dal 1 settembre 2008, una quota variabile di indennità di direzione che assorbe il compenso per le prestazioni aggiuntive a carico del FIS.

La somma prevista per l'indennità di direzione ammonta a **€ 4.721,00 di cui euro 3.916,00** indennità DSGA ed euro **805,00** quale quota per il sostituto del DSGA (lordo dipendente).

4. All'interno del FIS 17 18 dell'Istituto Superiore Marco Polo è prevista una quota per interventi di recupero (ex IDEI/interventi didattici educativi integrativi), pari a **€ 10.880,32** lordo dipendente: gli interventi sono deliberati dai Consigli di classe e si effettuano al termine del 1° quadrimestre e nel corso dell'ultimo bimestre. Si distinguono per tipologia:

- corsi di recupero a livello di classe
- corsi di recupero per classi parallele per rispondere a bisogni formativi omogenei
- corsi di allineamento

- sportelli didattici.

A seguito delle assegnazioni periodiche del MIUR, la Scheda del programma Annuale A3 "Spese di Personale" comprende ad oggi una quota pari a € **1.099,68** lordo dipendente per l'attivazione di corsi di recupero "*estivi*" a favore degli alunni per cui è stata deliberata la sospensione del giudizio nell'a.s. 2016-17. La quota indicata integra la quota FIS degli ex IDEI ed è finalizzata ai seguenti corsi di recupero:

- corsi di recupero estivi per giudizi sospesi, successivi al termine delle lezioni.

Gli interventi sono affidati ai docenti dell'istituto che si rendono disponibili e di cui sono valutate le competenze richieste. In mancanza possono essere affidati anche a docenti/personale esterni/o.

Attività	n. docenti	Tot. ore	Importo
Sportello help – Idei itinere	16	8	€ 4.480,00
Corsi di recupero		150	€ 7.500,00
			€ 11.980,00

5. L'Istituto ha in corso anche i seguenti progetti, realizzate mediante l'organico di potenziamento:

- classi aperte
- scuola al centro – spazio formativo "autogestito"
- certificazioni linguistiche (inglese)
- interventi di codocenza
- interventi di recupero in itinere
- progetto Teatro – progetto Giornale d'Istituto.

6. Nell'anno scolastico corrente l'organico di diritto del personale è costituito da n. 54 docenti e n. 19 ATA

Docenti	54	
I.T.P.		
D.S.G.A.	1	
Assistenti Amministrativi	5	19
Assistenti Tecnici	4	
Collaboratori Scolastici	10	

7. Le parti convengono di ripartire le risorse complessive del Fondo dell'istituzione scolastica in misura percentuale pari al 70% per il personale docente e al 30% per il personale ATA:

Voce	N°	ECONOMIE	Lordo dipendente
Docenti in organico di diritto	54		
ATA in organico di diritto incluso DSGA	20		
totale	74	654,18	38.043,48
Indennità D.S.G.A.			3,916,00
Sostituzione D.S.G.A.			805,00
Corsi di recupero/Idei			10.880,32
F.I.S. disponibile 17/18			22.442,16
Quota F.I.S. Docenti (70%)			15.709,51
Quota F.I.S. ATA (30%)			6.732,65

8. Sulla base di quanto definito in contrattazione, il Dirigente scolastico attribuirà gli incarichi, nel rispetto del CCNL, assegnandoli in modo equo tra il personale secondo i seguenti criteri:
- ✓ disponibilità allo sviluppo delle competenze professionali;
 - ✓ possesso d'esperienze già maturate ed acquisite;
 - ✓ possesso di competenze specifiche in relazione ai compiti da eseguire;
 - ✓ conoscenza e capacità di utilizzo delle tecnologie informatiche e della comunicazione;
 - ✓ capacità di organizzazione del proprio lavoro in coerenza con gli obiettivi delle attività.
9. Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'a.s. successivo, fatta salva eccezione per le risorse del Bilancio della scuola.

Art. 14 – Stanziamenti FIS – personale docente

1. Al fine di perseguire le finalità del PTOF, considerata la delibera del Consiglio d'Istituto, di cui all'art. 88 del CCNL, il Fondo d'Istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate (per ulteriori dettagli vedere scheda allegata):

a) – Organizzazione e coordinamento

Attività	n. docenti	Tot. ore	Importo
Collaboratori D.S. (100+60)	2	160	€ 2.800
Coordinatori CdC – quota variabile	28		€ 6.606

b) – Supporto alla didattica

Attività	n. docenti	Tot. ore	Importo
Coordinatori di Dipartimento disciplinare	14	84	€ 1.470,00
Responsabili laboratorio/reparto	6	48	€ 840,00
Commissioni e attività correlate PTOF		15	€ 262,50
ORIENTAMENTO		60	€1050,00
CLASSI APERTESCUOLA AL CENTRO		25	€ 437,50
G L I		42	€ 735,00
GLHO		35	€ 612,50
TUTOR PER DOCENTI NEO ASSUNTI		40	€ 700,00

TOTALE COMPENSI DOCENTI € 15.513,50

Art. 15 – Stanziamenti FIS – personale ATA

1. Sulla base del fine di cui all'art. 25, c. 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA:

	n. unità	n. ore /forfait	ore totali	COMPENSI
COLLABORATORI SCOLASTICI				
LAVORO STRAORDINARIO			Max 90	1.125,00

INTENSIFICAZIONE - sostituzione dei colleghi assenti			Max 70	875,00
PICCOLA MANUTENZIONE	2	5	10	125,00
GESTIONE MAGAZZINI MATERIALE PULIZIA	1	10	10	125,00
PULIZIA STRAORDINARIA CORTILE E CURA DEL VERDE	2	10	20	250,00
SPARGIMENTO SALE-RIMOZIONE NEVE	1	20	20	250,00
ASSISTENTI TECNICI				
LAVORO STRAORDINARIO			Max 50	725,00
INTENSIFICAZIONE - sostituzione dei colleghi assenti			Max 20	280,00
ATTIVITA' DI PICCOLA MANUTENZIONE			Max 30	435,00
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI				
LAVORO STRAORDINARIO			MAX 50	725,00
INTENSIFICAZIONE - sostituzione dei colleghi assenti			MAX 35	507,50
INCARICO GESTIONE PRATICHE COMPLESSE - "Straordinarie"	3	30	90	1.305,00

TOTALE COMPENSI ATA € 6.727,50

Art. 16 – Alternanza scuola-lavoro

Il progetto annuale di Alternanza Scuola Lavoro coinvolge le classi 3[^], 4[^] e 5[^] degli indirizzi statali e le classi 2[^], 3[^] e 4[^] dell'Istruzione e Formazione professionale.

Al fine di garantire il coordinamento degli indirizzi, di favorire l'azione dei tutor scolastici e di promuovere l'efficace attuazione dei percorsi, tutelando la sicurezza degli studenti coinvolti e garantendo l'attività amministrativo-contabile correlata, sono previste le seguenti attività:

Bilancio - P02		n. ore /forfait	
Coordinamento Classi	1 docente referente	X	€ 1.200,00 l.d.
Coordinamento con aziende strutturate	2 docenti referenti aziende strutturate	X	€ 200,00 l.d.
Organizzazione e monitoraggio singoli percorsi ASL	docenti tutor scolastici – quota fissa 19 docenti	X	€ 8.900,00 l.d.
	docenti tutor scolastici – quota proporzionale studente 19 docenti	X	€ 7.511,00 l.d.
Formazione generale e specifica (Rischio medio)	formatore qualificato sicurezza studenti in alternanza – 1 docenti	40	€ 1.400,00 l.d.
Gestione amministrativo-contabile	DSGA e Sostituto DSGA	50	€ 925,00 l.d.
	2 unità assistente amministrativo	80	€ 1.160,00 l.d.
Totale			€ 21.296,00

Art. 17 – Rete di scopo Sicurezza Scuole Provincia di Lecco

L'Istituto Superiore Marco Polo è scuola polo in materia di salute e sicurezza per le Istituzioni scolastiche appartenenti all'ambito 15 e 16 della Provincia di Lecco. Per garantire il coordinamento delle azioni previste e la gestione amministrativo-contabile correlata sono previste le seguenti attività:

Bilancio – P11		n. ore /forfait	
Gestione amministrativo-contabile	DSGA	70	€ 1.295,00 l.d.
	2 unità assistente amministrativo	100	€ 1.450,00 l.d.

Art. 18– Valorizzazione del merito del personale docente

1. L'attività del personale docente è valutata dal Dirigente, in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti, al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, co. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

Art. 19 – Conferimento incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio, esplicitando il monte ore/compenso.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati i compiti, gli obiettivi assegnati, i risultati attesi, il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.
4. Gli incarichi conferiti saranno liquidati attraverso lo strumento del "cedolino unico" previsto dalla legge finanziaria 2010 (art. 2, comma 197), direttamente dal MEF.
5. L'attività di coordinamento di commissioni è da intendere funzione inclusa in altri incarichi quali l'attività di collaborazione col D.S. e di funzione strumentale.
6. L'amministrazione ha compito di controllo dell'effettiva erogazione dell'attività e del tempo concretamente impiegato. Il riconoscimento delle attività svolte dal personale avverrà sulla base di domanda, formulata dalla singola unità di personale utilizzando apposito modello predisposto, che conterrà la formulazione prevista per le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 47 e 48 del D.P.R. 445/2000. Si procederà al pagamento a seguito di controllo di verbali delle riunioni e di fogli firme delle attività.
7. Tutte le remunerazioni si intendono attribuite all'attività: nel caso in cui l'incarico venga assegnato a più persone o in corso d'anno a persona diversa rispetto all'avvio dell'attività, la remunerazione viene ripartita in modo proporzionale ai periodi di effettivo svolgimento; analogo criterio si applica nei casi in cui il personale incaricato delle attività rimane assente nel corso dell'anno in modo continuativo per un periodo superiore a 16 giorni.
8. Per i corsi di recupero e per i progetti di ampliamento dell'offerta formativa svolti in orario extracurricolare è prevista specifica documentazione (registri) che dovranno essere obbligatoriamente compilati e consegnati per consentire un riscontro formale nella liquidazione dei fondi.

TITOLO QUARTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 20 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente titolo riguarda l'applicazione del D. lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle norme legislative e contrattuali vigenti.
2. Gli effetti decorrono dalla data di sottoscrizione, fermo restando che quanto stabilito nel presente contratto integrativo s'intenderà tacitamente abrogato da eventuali successivi atti normativi e/o contrattuali nazionali gerarchicamente superiori, qualora esplicitamente o implicitamente incompatibili. Il presente contratto integrativo conserva validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo.

3. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.
4. Il presente contratto integrativo viene predisposto sulla base ed entro i limiti di quanto previsto in materia dalla normativa vigente e, in particolar modo, dal Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, che ha abrogato all'art. 304 il D. L.vo 626 del 1994 ed è attuativo dell'art. 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, e, per le parti non in contrasto e/o richiamate dal D. L.vo 242/96, dal D.M. 292/96, dal D.M. 382/98, dal CCNQ 7/5/96 alla legislazione in materia di igiene e sicurezza ed entro quanto stabilito dai CCNL scuola 1995 e successivi.
5. Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente contratto integrativo, la normativa di riferimento primaria in materia è costituita dalle norme legislative e contrattuali di cui al comma precedente.

Art. 21 -Soggetti tutelati

1. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nell'istituzione scolastica prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato.
2. Ad essi sono equiparati tutti gli studenti dell'istituzione scolastica nella quale i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali. Ad essi sono equiparati anche tutti gli studenti dell'istituzione scolastica impegnati nei percorsi di alternanza scuola -lavoro.
3. Sono, altresì, da ricomprendere, ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementare ivi realizzate.
4. Gli studenti non sono numericamente computati ai fini degli obblighi che la legge correla al numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica.
6. Gli studenti sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
6. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali dell'istituzione scolastica si trovino all'interno di essa nella veste di: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti) giorni dalla trasmissione formale della richiesta scritta di cui al precedente comma 2.

Art. 22 - Doveri e diritti dei lavoratori

1. I lavoratori ed i soggetti ad essi equiparati devono:
 - a. osservare le disposizioni e le istruzioni ricevute ai fini della protezione propria ed altrui, individuale e collettiva, utilizzando correttamente macchine, impianti, attrezzi, dispositivi di sicurezza e mezzi di protezione;
 - b. segnalare immediatamente al Dirigente Scolastico le deficienze dei mezzi di protezione e le eventuali condizioni di pericolo, dandone immediata notizia anche al RLS.
 - c. non rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza o compiere operazioni o manovre non di loro competenza o che possano compromettere la sicurezza propria o di altri.
 - d. collaborare all'adempimento degli obblighi e delle disposizioni necessarie alla tutela della sicurezza.
 - e. frequentare i corsi di formazione e di addestramento inerenti la sicurezza organizzati dall'istituto.
 - f. accettare la nomina nella squadra antincendio, evacuazione, pronto soccorso e di emergenza.

2. Di contro, essi hanno diritto a:
 - a. essere informati in modo generale e specifico.
 - b. essere sottoposti a formazione e informazione adeguata a garantire un'effettiva preparazione in riferimento non solo alle norme generali, ma al singolo posto di lavoro e alla singola mansione. La formazione va ripetuta periodicamente anche in relazione ad eventuali mutamenti della situazione di rischio.
 - c. essere consultati e partecipare, attraverso il RLS, a tutti i momenti fondamentali per l'elaborazione e la messa a punto delle strategie di prevenzione.
 - d. all'attribuzione unilaterale delle attività, in presenza di pericolo grave, immediato ed inevitabile.
 - e. all'adozione libera di misure di emergenza, in presenza di pericolo grave, immediato ed inevitabile.

Art. 23 - Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. In particolare è riconosciuto al RLS il diritto di:
 - a. accedere ai luoghi di lavoro;
 - b. ricevere informazioni e documentazioni riguardo la valutazione dei rischi;
 - c. ricevere una formazione specifica.
3. Inoltre, è consultato preventivamente in ordine:
 - a. alla valutazione dei rischi, all'individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione all'interno dell'Istituzione Scolastica;
 - b. alla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, all'attività di prevenzione degli incendi, al pronto soccorso, all'evacuazione dei lavoratori e del medico competente e all'organizzazione della formazione.
4. Egli riceve informazioni e le relative documentazioni:
 - a. provenienti dagli organi di vigilanza;
 - b. sulle caratteristiche dei prodotti e delle lavorazioni;
 - c. sugli infortuni e le malattie professionali.
5. Il RLS può accedere liberamente alla scuola per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro: ha la possibilità di promuovere l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione di misure idonee a tutelare la salute dei lavoratori e segnala i rischi individuati.
6. Ha, inoltre, il diritto di formulare osservazioni in occasione di verifiche compiute dagli organi di vigilanza e di ricorrere ad essi in caso di inidoneità dei provvedimenti preventivi adottati da datore di lavoro.
7. Lo stesso, infine, partecipa alla riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi e può fare proposte riguardo l'attività di prevenzione.
8. Per l'espletamento delle proprie attribuzioni il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, usufruisce dei permessi già previsti per le rappresentanze sindacali, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e delle norme successive, alle quali si rimanda.

Articolo 24- Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Il RSPP è figura interna, designata dal Dirigente a seguito della seguente procedura:

- circolare interna per avvio procedura di candidatura, con esplicitazione degli impegni e delle responsabilità collegate all'incarico;
- candidatura;
- procedura di valutazione dei titoli e delle esperienze professionali;
- individuazione della figura e assegnazione incarico.

Art. 25 - Servizio di prevenzione e protezione

1. Nell'unità scolastica il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, organizza il servizio di prevenzione e protezione.

2. Agli Addetti al Servizio di Prevenzione e di Protezione competeranno tutte le funzioni previste dalla norme di sicurezza che eserciteranno sotto il coordinamento del RSPP.
3. I lavoratori designati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

Art. 26 - Riunione periodica

1. Il dirigente scolastico convoca almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, a titolo consultivo, alla quale partecipano il Responsabile del Servizio di Prevenzione e di Protezione, il Medico Competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.
2. La riunione viene convocata con congruo preavviso e con ordine del giorno scritto. Il rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può richiedere, in presenza di motivate situazioni di rischio o di variazioni delle condizioni di sicurezza, la convocazione della riunione.
3. Nel corso della riunione il DS pone all'esame dei partecipanti il documento di valutazione dei rischi, il programma di sorveglianza sanitaria, l'idoneità dei DPI, i programmi di informazione e formazione dei lavoratori previsti.

Art. 27 - Le figure sensibili

1. Sono designate le seguenti figure:
 - addetti al primo soccorso
 - addetti alla prevenzione incendi e alla lotta antincendio.
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale docente ed ATA fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Al fine di favorire l'azione delle figure sensibili sono state individuate due figure di coordinamento:
 - coordinatore squadra primo soccorso;
 - coordinatore squadra antincendio.

Art. 28 - Informazione e formazione del personale e degli studenti ASL

1. Nei limiti delle risorse disponibili saranno realizzate le attività di informazione, formazione ed aggiornamento obbligatorie nei confronti dei dipendenti secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/2008 e dall'Accordo Stato Regioni sulla formazione in materia di sicurezza 21 dicembre 2011.
2. Il Dirigente Scolastico predispose il piano di informazione e formazione dei lavoratori sui rischi e sulle misure di prevenzione e protezione, sull'uso corretto degli impianti e dei mezzi di prevenzione.
3. Saranno realizzate le attività di informazione e formazione nei confronti degli studenti impegnati nei percorsi di Alternanza scuola-lavoro: ad ogni studente è assicurata la formazione generale e la formazione specifica (Rischio medio).

Art. 29 - Esercitazione e prove di evacuazione

Ogni anno scolastico sono svolte almeno due prove di evacuazione, di cui una senza preavviso.

Art. 30- Sorveglianza sanitaria dei lavoratori

1. Il datore di lavoro nomina il medico competente in quanto, a seguito della valutazione del rischio, sono stati individuati rischi specifici per i quali la normativa vigente prevede la sorveglianza sanitaria.
2. Il medico che svolge la sorveglianza sanitaria, dott. Marinelli Marco, è stato individuato in base a Convenzione con Ospedale Civile di Lecco.

3. La sorveglianza sanitaria è prevista per il personale amministrativo, i collaboratori scolastici e gli assistenti tecnici, il Dirigente Scolastico e DSGA.

Art. 31- Rapporti con gli Enti Locali proprietari

1. Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico deve essere rivolta all'ente locale proprietario richiesta formale di adempimento motivandone l'esigenza soprattutto per quanto riguarda la sicurezza. Il datore di lavoro, ai sensi del art.18 comma 3bis del d.lgs.81/08, è tenuto altresì a vigilare in ordine all'adempimento degli obblighi di cui agli articoli 19, 20, 22, 23, 24 e 25.
2. In caso di pericolo grave ed imminente il Dirigente Scolastico, o il preposto, adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza ed informa tempestivamente l'ente locale. L'ente locale con tale richiesta formale diventa responsabile ai fini della sicurezza a termini di legge.
3. Gli obblighi relativi agli interventi strutturali e di manutenzione necessari per assicurare, ai sensi del presente decreto legislativo, la sicurezza dei locali e degli edifici assegnati in uso a pubbliche amministrazioni o a pubblici uffici, ivi comprese le istituzioni scolastiche ed educative, restano a carico dell'amministrazione tenuta, per effetto di norme o convenzioni, alla loro fornitura e manutenzione. In tale caso gli obblighi previsti dal presente decreto legislativo, relativamente ai predetti interventi, si intendono assolti, da parte dei dirigenti o funzionari preposti agli uffici interessati, con la richiesta del loro adempimento all'amministrazione competente.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 32 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. Nel caso in cui l'accertamento delle risorse dimostri una disponibilità aumentata rispetto alle previsioni le parti si incontreranno per l'assegnazione delle risorse aggiuntive.

Art. 33 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso aggiuntivo devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo, previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente scolastico dispone, a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto, la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento solo degli obiettivi raggiunti.